

Lo Spirito Santo viene a tre condizioni:

- 1) che sia molto desiderato
- 2) molto atteso (e poi obbedito)
- 3) molto amato.

Ma se non siamo obbedienti alle indicazioni dello Spirito, dopo che Lui scende, queste invocazioni settimanali, si disperdono. Sono come i grani del Rosario: se sono uniti tra di loro, sono una catenella, se non sono unite e non portano frutto, vanno per conto loro e scappano via. Un giorno ci verrà chiesto conto dell'obbedienza allo Spirito Santo. Siamo stati obbedienti come Maria?

O cambia la nostra vita a seguito di quanto lo Spirito Santo ci dice ogni volta, o le mozioni o le Parole, vanno nelle grondaie come acqua piovana, vanno disperse.

Noi dal cenacolo usciamo e abbiamo una sola cosa da dire: che Gesù è risorto. Lo Spirito Santo non viene ad annunciare se stesso, ma ad annunciare Gesù.

Dovremmo essere chiamati "quelli che hanno dato la vita al Signore Gesù. Uomini o Gente che ha votato la vita al Signore Gesù". È la nostra identità.

Se il Rinnovamento non porta la tua vita a votare la tua vita al Signore Gesù, sei solo entrato in gruppo che invoca lo Spirito. E basta.

Innamorarsi di Gesù, questo è lo scopo per cui si fa Pentecoste.

Noi diciamo "sono effusionato da 2 anni, da 20 anni ...", ma la domanda è: "È da 20 anni che hai donato la tua vita a Gesù?".

Io ho prestata la vita a Gesù o gliel'ho data?

Noi non possiamo prestare solo un poco di tempo della nostra vita Gesù... Lui ha donato tutta la Sua vita a noi.

Attorno a Lui, Gesù, ci sono gli apostoli. Il motivo per cui noi siamo comunità, è perché Lui è al centro. Quando la preghiera non decolla mai è quando ognuno di noi pensa a se stesso. Se la preghiera decolla bene, è perché Gesù è al centro e si crea comunità.

La comunità: io sono disposto a stare con te alcune ore la settimana o a dare la mia vita per te e mettere la mia vita in comune con te?

Il RnS andrà avanti a patto che chi prega insieme abbia messo INSIEME, in comunione LA VITA.

Potrà essere anche piccolissimo il gruppo, ma è fatto di persone dove ciascuna ha dato la propria vita al Signore Gesù e io accolgo l'esistenza di quel fratello o sorella perché dono la mia vita a lui ed accolgo la sua.

Questo è il Rinnovamento ad Intra. Lo giochiamo se avviene che ciascuno accoglie la vita di tutti e dice: questo è un regalo che mi fa il Signore. Allora nasce l'accompagnarsi insieme, il correggersi assieme.

Se il cuore è pieno del Signore, se annunciamo, se lodiamo, allora ci sono i frutti e vi saranno anche guarigioni. Non dobbiamo quindi preoccuparci se vi sono guarigioni: a Rimini avete visto, uno con un occhio chiuso ci ha rivisto. Non si è pregato su di lui. Era la comunità che stava pregando, desiderando lo Spirito Santo con fede. Solo in tanti che credevano in Lui. Allora il Signore dice, "qua c'è fede, e quindi posso agire".

In una comunità non dobbiamo pretendere i prodigi, ma dobbiamo aspettarceli. Quando non ci sono conversioni, quando non ci sono arrivi di persone lontane dalla fede, o guarigioni interiori, spirituali e fisiche, allora vuol dire che non abbiamo fede. Se c'è fede, e si proclama con fede e si loda con fede, il Signore opera.

La vita nello Spirito ti porta a conoscere Gesù in modo progressivo. E mano a mano che questo avviene, Gesù dice: "qui in casa tua c'è qualcosa che mi fa concorrenza: quell'affetto, quel modo di giudicare, quell'attaccamento... Lo so che preghi, che sei fedele, sei anche uno dei responsabili, giri per l'Italia... Ma non tutto è mio in casa tua... C'è qualche stanzuccia che ti seri riservato per te...".

San Paolo dice: "ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità di conoscenza di Cristo Signore". È una conoscenza che non è di testa, di libri o per aver ascoltato molte conferenze, è conoscenza perché Gesù ha trovato in te una docilità e il Signore si è radicato in te. Questo è il RnS. Questa è la docilità di Maria. È la resa al Signore.

Le opere di Misericordia sono possibili solo se sono fatte da persone che hanno votato la loro vita a Gesù. Altrimenti sono attività di assistenti sociali. È una filantropia.

Ma bisogna vedere se veramente quando diciamo "Gesù è il Signore" ho davvero ho avuto il coraggio di perdere della mia vita, di buttare per guadagnare il Signore

La voglia di fare è grande, ma deve seguire l'Essere, che vuol dire essere in Cristo Gesù.